

*Il 28/04/2021 la Scuola Primaria XXV Aprile ricorda la  
Giornata Mondiale per le Vittime dell'Amianto.*

*Oggi la nostra città, simbolo della lotta all'amianto nel  
mondo intero, celebra la Giornata Mondiale per le Vittime  
dell'Amianto dando vita ad un'edizione speciale del  
Premio Eternot istituito nel 2016 in occasione  
dell'inaugurazione del Parco Eternot. Si tratta dell'unica  
area al mondo che da fabbrica di manufatti di amianto è  
stata convertita in un parco pubblico. Il monumento  
dell'artista Gea Casolaro (il Vivaio Eternot con le piante  
di Davidia Involucrata, conosciute anche come "alberi dei  
fazzoletti") è parte costitutiva del Parco.*



*Le piante di Davidia sono i premi che vengono assegnati  
ogni 28 Aprile a chi si distingue nella lotta all'amianto.*

**Quando tutto è iniziato la XXV APRILE  
c'era!**

*Non ci credete? Allora leggete l'articolo dei nostri archivi storici...*

*Sabato 10 settembre 2016 è stato inaugurato il Parco Eternot a Casale-*



*Erano presenti tante autorità :il ministro della giustizia Andrea Orlando,*

*il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino,*

*l'assessore regionale all'ambiente Alberto Valmaggia,*

*il presidente della commissione rifiuti Alessandro Bratti e molti altri ancora.*

*Sono state invitate le Scuole del territorio*

*nonché gli alunni del Consiglio dei Bambini e delle Bambine.*

*Nonostante il caldo asfissiante anche i "consiglieri" (che per l'occasione indossavano la maglietta simbolo del Parco Eternot donata dal Comune di Casale Monferrato),*

*della Scuola Primaria "XXV Aprile" e "G.Verne" del nostro Istituto*

*hanno preso parte alla manifestazione con la lettura*

*di alcuni Diritti dei Bambini .*

*Tutti sono stati felici per aver partecipato. Da questo momento il luogo*

*simbolo della lotta dei cittadini di Casale Monferrato è diventato luogo di gioia e di condivisione per tutti!*



*La nostra Scuola c'era anche il 24 Settembre in occasione della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che si è recato al Parco Eternot a breve distanza dall'inaugurazione.*

*In quell'occasione è stato commovente l'incontro del Presidente della Repubblica con Romana Blasotti, la donna simbolo della battaglia contro l'Eternit, alla quale il mesotelioma, tumore causato dall'amianto, ha portato via cinque familiari, fra i quali il marito e la figlia.*



*A Romana, che ha incarnato il dolore di tutti non solo il suo, che ha portato avanti l'obiettivo di ottenere giustizia per tutte le vittime e di liberare il mondo dall'amianto, è stata dedicata l'opera di Italietta Carbone "L'aquilone di Romana", la statua in bronzo di una bambina che fa librare verso il cielo un aquilone.*

*Il Parco Eternot è un monumento vivente al coraggio e alla determinazione di una comunità che ha compiuto negli anni una battaglia per superare un evento traumatico in un luogo di speranza per il futuro delle nuove generazioni.*

*Oggi è nato il Premio Eternot per la cultura donato a tre istituzioni culturali, che in quest'anno di pandemia sono state esempio di resistenza, hanno continuato a fare cultura ambientale per le giovani generazioni e hanno cercato di diffondere la consapevolezza che la lotta all'amianto dipende da ciascuno di noi: il Parco Arte Vivente di Torino, il Liceo Musicale di Alessandria Saluzzo Plana e il Cinema Ambiente di Torino.*

***“L'educazione ambientale è un dovere istituzionale, fare educazione ambientale è un'opportunità imperdibile alla quale la scuola non si può sottrarre poiché la difesa dell'ambiente passa attraverso l'impegno civile e sociale di ciascuno.”***

La XXV Aprile, facendo proprio questo dovere e rispondendo alle indicazioni del

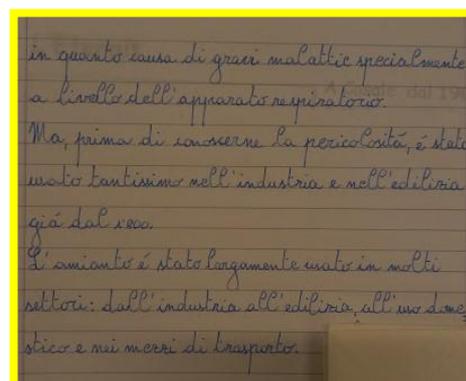
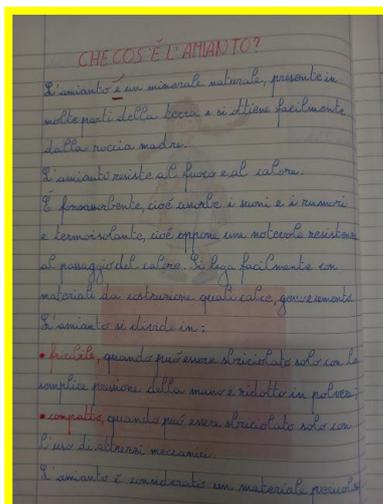
PTOF del proprio Istituto, il 27 ottobre 2016 ha adottato ufficialmente un'area sulla riva sinistra del fiume Po. In collaborazione con il Comune, il Parco del Po e alcuni volontari, se ne prende cura coinvolgendo in diverse attività tutti gli alunni. A scuola si tiene un "diario di bordo" dove vengono annotati tutti gli interventi. Purtroppo in questo periodo di pandemia non è stato



possibile fruire dell'area "Oltreverde" ma non è mancata la cura per aprirla al più presto all'utilizzo di tutti gli studenti. Naturalmente il mancato utilizzo del Parco non hanno frenato le attività didattiche dedicate all'ambiente che si sono svolte nelle diverse classi o, nel rispetto delle misure anti-covid, nel piccolo spazio verde della scuola dove si è svolta la "Festa dell'albero" e sono state messe a dimora alcune piantine.

Presto si svolgeranno le istruttive uscite in collaborazione con il Parco del Po e dell'Orba, lungo le rive del Po, per stimolare nei bambini la conoscenza e la cura del proprio ambiente. In tale occasione non mancherà una visita al Parco Eternot per godere del Parco e per mantenere viva la memoria su un tema che sta a cuore a tutti gli abitanti di Casale Monferrato e non solo.

Intanto in classe si lavora per una città senza amianto facendo conoscere alle nuove generazioni la fibra killer che ha recato e reca ancora dolore.....



## L'amianto nella storia

Dall'antichità fino all'epoca moderna, l'amianto è stato usato per scopi "magici" e "rituali". I Persiani e anche i Romani usavano amianto per avvolgere i cadaveri da cremare.

Marco Polo ne "Il Milione" racconta che in una provincia cinese, filando questo minerale si otteneva un tessuto impiegato per confezionare tovaglie.

Risale al '600 la ricetta di un medico che dimostra l'uso dell'amianto nelle medicine dell'epoca.

L'amianto è rimasto presente nei farmaci sino ai recenti anni '60 per due tipi di preparati: una polvere contro la sudorazione dei piedi ed una pasta dentaria per le otturazioni.

L'uso in campo industriale e nell'edilizia è aumentato notevolmente dall'800 tanto da indurre una eccessiva confidenza con l'amianto.



c'è un grande cratere con in fondo un grande lago profondo da 30 a 60 metri.

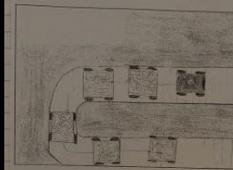


La cava è chiusa dal 1990, la maggior parte dell'amianto estratto arrivava a Casale all'Eternit. Produceva in maggioranza prodotti per l'edilizia. L'Eternit è una miscela di cemento e amianto bianco, veniva usato per la maggioranza per le coperture. L'amianto blu veniva utilizzato per le fognature, gli acquedotti e per le grondaie.

Tutto l'acquedotto del Monferrato ha le tubature in amianto.

L'amianto arrivava alla stazione di Casale e con un treno trasportavano l'amianto negli stabilimenti dell'Eternit con vagoni scoperti. In seguito i trenini furono sostituiti dai camion (sempre scoperti). Sia il treno che i camion tornavano nei magazzini generali (dove ora si svolge la Fiera di S. Giuseppe) o alla

stazione con i prodotti finiti tra cui anche i tubi (fatti con amianto blu).



Nel trasporto molta polvere veniva sollevata e si spargeva per la città. La fabbrica ha lavorato fino al 1986.

Per 80 anni molte fibre d'amianto si sono liberate nell'aria di Casale.

La legge 257 del 1992 ha stabilito che nell'arco di due anni fossero bandite tutte le varie lavorazioni dell'amianto la commercializzazione e l'esportazione.



## Conoscenza sulla salute dei cittadini di Casale Monferrato

I primi casi di malattie per amianto furono individuate già ai primi del 1940.

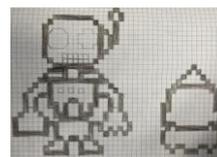
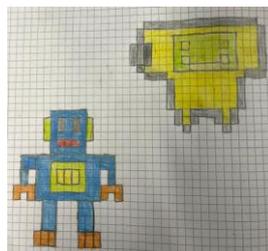
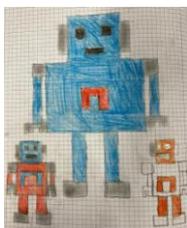
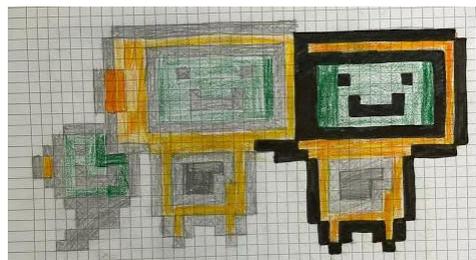
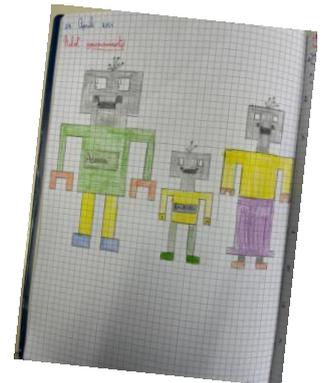
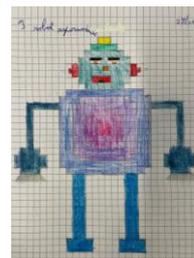
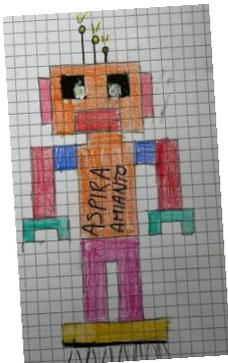
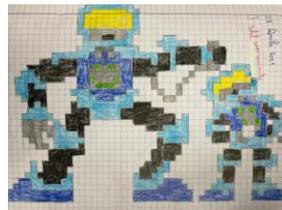
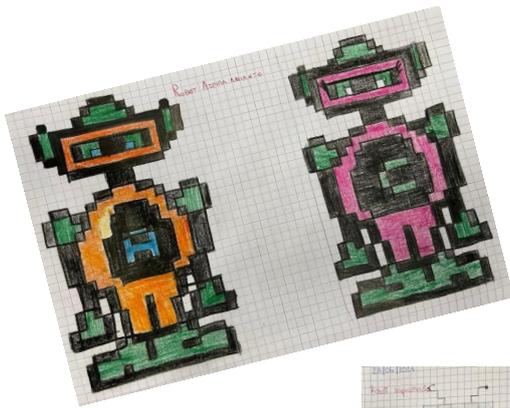
La prima asbestosì dichiarata a Casale è del 1947, ma fino al 1980 si sosteneva che la lavorazione non era pericolosa. Ora la fabbrica è chiusa, ma ci sono moltissimi casi di cittadini che si sono ammalati di mesotelioma anche se non hanno mai lavorato all'Eternit. Le cause ipotizzate che hanno determinato lo sviluppo di questi casi di mesotelioma sono riconducibili o per la vicinanza alla fabbrica o perché la propria casa si trovava sul tragitto del treno o dei camion o perché in casa c'era parecchio materiale

con amianto. La polvere d'amianto invadeva comunque tutta l'aria di Casale. In più il materiale edile prodotto con amianto aveva degli scarti sotto forma di polvere. Questa polvere di scarto veniva regalata ai cittadini che mescolandola ancora con cemento facevano strade private, cortili e la usavano per isolare il sottotetto.

Questa polvere di scarto detta "polverino" è molto pericolosa perché facilmente inalabile.

Oggi , nella nostra scuola , insieme alla "Giornata per le Vittime dell'Amianto, è stata ricordata la mitica Romana che spesso ha premiato la nostra scuola al Concorso Cavalli, concorso che premia le iniziative che si occupano di ambiente.

Ricordando l'ultima premiazione in presenza, avvenuta il 3 aprile 2019 presso il salone Tartara di Casale Monferrato, nel corso della quale per l'impegno e le attività svolte la Scuola XXV Aprile ha ottenuto il Primo Premio, i ragazzi hanno realizzato tanti robot "Aspira Amianto" in pixel art.



Adesso per sconfiggere definitivamente l'amianto avremo un validissimo aiuto.

*Oggi al Parco Eternot anche noi della XXV Aprile siamo stati presenti e, almeno virtualmente, ci siamo congratulati con i vincitori del Premio Eternot per la cultura.*

*Abbiamo visitato il vivaio di Davidia Involucrata e ricordando Romana ci siamo soffermati davanti al monumento a lei dedicato.*

*Noi tutti, con gesti di civiltà quotidiana, potremmo aspirare a diventare ogni giorno vincitori del Premio Eternot ,per vivere in un territorio senza amianto e circondati solo dalla bellezza della Davidia fiorita.*

